

Questa commedia è stata scritta (tra il 2002 e il 2003) da Chicco Conti con la collaborazione di tutti coloro che in quel periodo facevano parte dell'Allegria Bigiotteria dell'Arte.

Questi ultimi l'hanno poi anche interpretata sotto la regia di Chicco Conti.

Certo di essere da loro condiviso e conscio che il dono più grande nel tempo di internet è il valore della condivisione e dello scambio, nel mio (nostro) piccolo lascio di totale libero dominio questa piccola creatura con la sola speranza che chiunque la voglia utilizzare, in toto o in parte, abbia la cortesia di metterci al corrente in modo che la si possa venire a vedere, ascolta o in qualsiasi altro modo "condividere".

Saremmo peraltro lieti, nel caso, di "tradurre" alcuni punti del testo la cui risoluzione secondo noi ottimale è avvenuta nella pratica e non abbiamo avuto la possibilità (o la voglia) di descriverla su carta.

Noi ci siamo divertiti molto e ci è parso che coloro che sono venuti a vedere la rappresentazione si siano divertiti molto.

In bocca al lupo.

Chicco Conti,

Beppe Ciclista, Luca Calizzano, Silvia Destro, Betti Conti, Sara Cerruti.

INTRODUZIONE

La storia che vi sto raccontando è la mia storia.

Sapendo che non farà mai notizia

e che mai nessuno ne trarrà un romanzo

ve la voglio raccontare personalmente.

Quindi mettetevi comodi

socchiudete gli occhi lasciando che le ciglia si sfiorino

e scivolote in quella morbida penombra che rende le immagini confuse come deformate dal calore in lontananza.

Immaginate un pomeriggio di fine estate

state prendendo il solito caffè

e all'improvviso qualcosa capita

qualcosa di imprevisto

qualcosa d'inevitabile

qualcosa di sconvolgente.....

La storia che vi sto raccontando è la **mia** storia

datemi la mano e seguitemi

chissà che non ricordiate che questa...

è già stata anche la **vostra** storia.

ATTO PRIMO

SUSANNA Ta dah!! Eccola qui, ti piace?

GAJA Ma è bellissima è proprio come me la immaginavo!!! E questo è il nostro divano ?

SUSANNA Questo divano è il nostro salotto.

GAJA Ma è bellissimo è proprio come me la immaginavo!!!

SUSANNA Ma non è ancora finita. Disponiamo anche di una splendida cucina...

GAJA Ma è bellissima è proprio come me la immaginavo!!!

SUSANNA ...una camera da letto con ben due letti!

GAJA Ma è bellissima...

SUSANNA E' proprio come me la immaginavo!!! ... e... indovina indovina??

GAJA Indovino, indovino...

SUSANNA Indovina indovina??

GAJA Indovino, indovino...

SUSANNA Abbiamo il bagno!!

GAJA Cos'è che devo indovinare?

SUSANNA Non devi indovinare niente, semplicemente dicevo che abbiamo anche il bagno.

GAJA Ma se uno ti dice indovina è perché devo indovinare qualcosa...

SUSANNA Per la serie Cosa si può volere di più dalla vita??

GAJA Ma se mi fai un indovinello io indovino, perché sono brava con gli indovinelli. Ma se non mi fai gli indovinelli...

SUSANNA Per la carità, è piccolina. Però, vedrai, riusciremo a sistemarci benissimo. Ho già predisposto alcune cose in camera da letto in modo da avere gli spazi ben organizzati. D'altronde avevamo già deciso, io bado all'organizzazione e tu esegui. Come si dice...

GAJA Come si dice...

SUSANNA Come si dice...

GAJA Come si dice...

SUSANNA " il braccio e la mente" ?

GAJA Come si dice...

SUSANNA " IL BRACCIO E LA MENTE " ?

GAJA Come si dice...

SUSANNA Si dice il braccio e la mente perché se io organizzo e tu esegui, il braccio e la mente.

GAJA E' un indovinello?

SUSANNA Oooohhh!

GAJA Ho indovinato! Come si dice, il braccio e la mente. Ho indovinato!

SUSANNA No, non hai indovinato, non c'era nessun indovinello! Inoltre non è stato neanche troppo difficile trovarla. Da quando ho chiesto a Marco di mettersi all'opera non è passato neanche un mese. Quel ragazzo è un modello di efficienza.

GAJA Quel ragazzo è un modello di pazienza, visto che è l'unico che ti sopporta.

SUSANNA Ah ah ah!!! Marco non mi sopporta. Affatto! Anzi. Noi, si studia insieme, carina. Ed è ovvio che se uno dei due ha bisogno un favore, l'altro fa di tutto per aiutarlo.

GAJA Oh certo, e poi vanno a cena insieme pucci pucci, micio micio, gnugnù gnugnù, puru puru

SUSANNA Ben venga. E' pur sempre un modo per aiutarsi. E poi senti chi parla. L'avessi tu un unico fidanzato a semestre... Se organizzassimo una gita a Pisa con quelli che hai avuto negli ultimi quindici giorni e salissero tutti sulla torre, quando il primo è arrivato in cima, l'ultimo deve ancora entrare in biglietteria... Cosa ridi!?

GAJA E' un indovinello!

SUSANNA E PIANTALA LI' CON QUESTI INDOVINELLI! Il problema è che dovremmo iniziare a pensare di mettere la testa a posto. A me mancano quattro esami per finire gli studi. Una certa stabilità dovrò pur trovarla.

GAJA E beh... E trovatela! IO da quando ho iniziato gli studi IO continuo a dare gli stessi quattro esami. IO sono stabilizzata. Il problema è solo TUO, non è MIO!

SUSANNA No è anche il tuo! Hai comunque i tuoi 24 anni, e prima o poi finisce il "tempo delle mele". Non ci si può mica divertire tutta la vita ?!

GAJA Noo, noo!Infatti... Ogni tanto IO sono molto molto triste, ma molto! IO! Però, appena ne trovo un altro mi diverto di nuovo un fracco.

SUSANNA Scherza, scherza. Verrà anche il tuo momento! Verrà anche per te il giorno in cui incontrerai una persona che ti farà sentire le campane.

GAJA Il sacrista?

SUSANNA Ma che sacrista!! Io intendevo quella persona che ti farà sentire diversa; UN'ALTRA. Tu non avrai occhi che per lui. Lui non avrà occhi che per te, e... ti basterà.

GAJA E le campane?

SUSANNA Cosa c'entra? Io ti parlavo di quella persona senza la quale nessuna cosa avrà senso.

GAJA Ma io tutte le volte mi sento un'altra. E tutte le volte mi sento diversa. E' che, dopo un po', a volte, vorrei che fosse lui... diverso; e dopo un altro po'... vorrei proprio che fosse un altro.... Allora mi dico: non è giusto far cambiare le persone, è molto più corretto cambiare persona. Ecco!! Uno lo fa per una questione di correttezza.

SUSANNA Tu di' pure quello che vuoi, ma io sarei ben felice, già da oggi, di restare accanto ad **un** uomo solo.

GAJA Cosa credi anche io! Per quanto mi riguarda non è solo da oggi che sarei ben felice di restare accanto ad un uomo solo. Ciò non toglie che non ce ne possa essere un altro, ugualmente solo, con cui essere altrettanto felice!! Certo, magari in un'altra sera... o in un'altra stanza!! In pratica, sono ben felice di restare accanto a degli uomini soli, non crederai mica che io vada ad importunare uomini accompagnati ?! Non son mica di quel genere lì, sai.

SUSANNA Sì, come l'ultimo che hai frequentato. Chi era?

GAJA Chi era?

SUSANNA Chi era?

GAJA Chi?

SUSANNA Era il ragazzo di Loredana che oltretutto è, anzi era, tua amica.

GAJA Guarda che quella sera LUI, LUI mi ha telefonato e mi ha detto: "Verresti qui che sono tanto solo?"

SUSANNA Ma cosa c'entra?

GAJA Certo che c'entra! Perché nella vita non importa se sei leone o gazzella l'importante è che corri!

SUSANNA E che cosa c'entra?

GAJA Non lo so! LUI mi ha telefonato, LUI mi ha detto che era solo! LUI! LUI!

SUSANNA Va beh senti, non mi va di continuare a discutere su cose che non capisci o, molto più probabilmente, non vuoi capire. Inoltre hai il diritto di gestire la tua vita come meglio credi.... E' solo... che... non sopporterei l'idea di venire a sapere che tu un giorno hai frequentato una persona che stavo frequentando io. Sarò all'antica ma...

GAJA Che cosa?! E secondo te io farei una cosa simile... Alla mia migliore amica.... e poi non sarebbe possibile. Frequenti sempre della gente...

SUSANNA Va la, va la. Che quel Pablo ti interessava.

GAJA Ah.... Ehm... Perché... euh... Tu uscivi con Pablo?

SUSANNA Sì, io uscivo con Pablo.

GAJA Adesso andiamo di là e mettiamo a posto tutte le nostre cose. Qual'è il mio armadio?

SUSANNA Ma sì, così domani mattina studiamo.

GAJA Io vado a fare la spesa!

SUSANNA Perché, non studi?

GAJA L'hai visto il verduriere?

SUSANNA Chi?

GAJA Il verduriere!

SUSANNA No!

GAJA E' moro e con gli occhi neri, si chiama Gustavo, ha 32 anni, è andato in vacanza a Santo Domingo, ha un fuoristrada rosso..... e si sente solo come un cane.

SUSANNA E come fai a sapere tutte 'ste cose?

GAJA Ho comprato i pomodori.

SUSANNA E ma sei incorreggibile!!

GAJA Mia nonna me lo insegnava sempre, nelle verdure soprattutto, mai buttare via niente. Specialmente chi le vende!!

(Entrano in camera. Parte la musica mentre in brevissimo tempo si preparano per andare a letto. Pian piano si abbassano le luci, si addormentano, cala la colonna sonora; a luci molto soffuse si sentono 12 rintocchi.)

FILOSSERO Eccola qui! Ti piace?

DANIELE No!

FILOSSERO Sì, è carina, vero? Ma non è tutto, disponiamo anche di una splendida cucina, di una camera da letto con ben due letti, e.. indovina, indovina, no dico, indovina indovina....

DANIELE Non lo so.... La piscina

FILOSSERO No, il bagno.

DANIELE Sì, per la serie cosa si può volere di più dalla vita!

FILOSSERO Per la carità è piccolina, però vedrai ci staremo benissimo. Ho già predisposto alcune cose in modo da avere gli spazi ben organizzati, sei d'accordo?

DANIELE No.

FILOSSERO Inoltre non è stato neanche troppo difficile trovarla. La ragazza della nostra agenzia di soggiorno è un modello di efficienza.

DANIELE E' anche un modello di deficienza, visto che gli avevi chiesto un attico!... Non mi sembra un attico.

FILOSSERO Cosa pretendi? Bisogna aspettare che si liberino, sai benissimo che se possibile non ci assegnano case già occupate.

DANIELE Eh, ci mancherebbe ancora!!

FILOSSERO Senti, si può sapere cos'hai? E' da quando sei arrivato che parli per monosillabi.

DANIELE Vorrei vedere te, nella mia situazione.

FILOSSERO Ci sono, nella tua situazione. Da molto più tempo di te.

DANIELE E mi vorresti dire che già dall'inizio eri felice.

FILOSSERO Non dico questo, ma non ci ho messo tutto questo tempo a rassegnarmi all'idea.

DANIELE A me non interessa! Io non mi rassegnano affatto! Voglio tornare a casa mia! Casa mia! Casa mia!
Oh!

FILOSSERO Bene. A me interessa meno ancora! ... Da oggi **questa** è casa tua! Casa tua! Casa tua! ... Oh!
E rassegnati pure al fatto che sia anche casa mia visto che ti sono stato assegnato come tutore.

DANIELE Lui fa il tutor.

FILOSSERO Sì, il tuo tutor

DANIELE Bella roba!

FILOSSERO Dillo a me!

DANIELE Bene, almeno su un punto siamo d'accordo!

FILOSSERO Allora vedi di darti una mossa, visto che dobbiamo essere d'accordo su ben più di un punto!!
.....
Io capisco come ti senti, alle volte capitano ancora a me i momenti di depressione, e mi rendo conto che possa essere dura per uno nuovo.... "del mestiere".

DANIELE Bel mestiere.

FILOSSERO Il più antico del mondo.

DANIELE E no! Il mestiere più antico del mondo è un altro

FILOSSERO No, no, ti assicuro che è questo. E volenti o nolenti ci passano tutti.

DANIELE Nel mio caso, sicuramente, molto nolente.

FILOSSERO E allora stai così in eterno. Ma ti sembra logico?

DANIELE Perché, a te, tutto questo sembra logico?

FILOSSERO Sembra o non sembra, fa parte anche questo della vita!

DANIELE Sì, senti chi parla di vita. Ti sei mai visto ultimamente? Esci? Vai in giro? Vedi gente? Sembri la mummia di Totò!

FILOSSERO Tanto per iniziare, lascia stare il Principe De Curtis.

DANIELE E chi è?

FILOSSERO Ignorante! Ed in generale, vedi di avere maggior rispetto per quelli da cui hai solo da imparare. Ed ora prendi la tua roba, e facendo meno baccano possibile, vista l'ora, mettila a posto di là in camera. E cerca di essere ordinato, non come in viaggio che ti sei subito fatto conoscere.

DANIELE Gnè Gnè Gnè !!! Sembri mia nonna.

FILOSSERO Guarda che tua nonna è un'ottima persona, oltreché una splendida signora.

DANIELE Sì, una volta!

FILOSSERO No, no! Ancora adesso. L'ho vista qualche giorno fa e mi è sembrata in ottima forma. Anzi, mi ha parlato di te non appena ha saputo che eri arrivato e mi ha raccomandato di andarla a trovare non appena possibile.

DANIELE Finalmente una notizia piacevole. E' davvero una vita che non la vedo.

FILOSSERO Puoi dirlo.

DANIELE Vado a sistemarmi. Oh, ma siamo sicuri che non ci sia nessuno?

FILOSSERO Siamo sicuri sì! Sono venuto io a controllare stamattina. Cos'hai paura che ci siano i fantasmi?

DANIELE Sei proprio un deficiente.

FILOSSERO Rallegrati, mi sopporterai per parecchio tempo.

DANIELE Finché morte non ci separi!

FILOSSERO Vedo che anche tu a deficienza non scherzi.

(DANIELE fa per entrare nella stanza quando GAJA caccia un urlo. DANIELE rientra spaventatissimo)

DANIELE C'è qualcuno, c'è qualcuno!! Meno male che avevi controllato... Lui fa il tutor...

FILOSSERO Ma stai calmo; e non gridare!!..... Ma come c'è qualcuno? Eppure mi avevano assicurato!!

DANIELE Eh, cambia assicurazione.

GAJA (da fuori) Ti ho detto che l'ho visto!!!

DANIELE Mi ha visto. Mi ha visto!!!! E adesso??

FILOSSERO Non gridare. No che non ti ha visto.

GAJA Sì che l'ho visto.

DANIELE Sì che mi ha visto!

FILOSSERO No che non ti ha visto, imbecille!!! Non ti può aver visto.

SUSANNA (entra) Ah! eccolo l'ho visto anch'io..... (urlando, esce)

DANIELE Mi ha visto, anche lei.

FILOSSERO Ma no che non ti ha visto.

GAJA L'hai visto?

SUSANNA Si l'ho visto.

DANIELE Hai visto che mi ha visto.

FILOSSERO Ti ho detto che non può averti visto.

DANIELE Mi avevi anche detto che non c'era nessuno. Attento eccole stanno arrivando. Aiuto, aiuto, aiuto,

FILOSSERO Ma stai tranquillo.

(entrano SUSANNA e GAJA con cuscini, scope ecc...)

GAJA Lo vedi? Lo vedi? Lo vedi? Lo vedi?

SUSANNA Stai zitta!

GAJA Lo vedi? Lo vedi? Lo vedi?

SUSANNA Sì, è là.

DANIELE (da dietro al divano) Nasconditi. Aiuto, aiuto, aiuto,

FILOSSERO Ma stai tranquillo.

SUSANNA Ammaziamolo!

GAJA Ammazzalo.

DANIELE Mi vogliono uccidere

FILOSSERO Se! (e ride).

SUSANNA (Si dirige verso DANIELE con la scopa)

DANIELE Aiuto, aiuto.. Aiuto aiuto aiuto!!

FILOSSERO Ma sei proprio scemo.

SUSANNA (dando una scopata per terra) Preso! (Silenzio)

GAJA L'hai preso? L'hai preso? L'hai preso? L'hai preso?

SUSANNA Si l'ho preso.

FILOSSERO Ti ha preso?

GAJA E' morto? E' morto? E' morto? E' morto?

SUSANNA E' morto.

FILOSSERO Ti ha preso?

DANIELE **No.**

SUSANNA Accidenti, in questa casa ci sono gli scarafaggi.

GAJA Che schifo. Ha fatto gnek?

SUSANNA Certo l'ho schiacciato.

GAJA Mi fanno schifo quando fanno gnek. Domani compriamo il veleno.

SUSANNA Si, così magari conosci anche il droghiere. Dai, andiamo a dormire.

GAJA No, no, no!!! Io non dormo più! Se ci sono altri scarafaggi nel letto?

SUSANNA Ma cosa vuoi che ci sia ancora?!

GAJA Ah, non si sa mai.

SUSANNA Ok, allora andiamo a controllare così poi continuiamo a dormire.

GAJA Va bene..... Però. mamma mia, che spavento!! (Escono)

DANIELE A me lo dice.

FILOSSERO Perché sei agitato. Se tu stessi calmo.

DANIELE Credevo che volessero uccidermi.

FILOSSERO Lo sai benissimo che non possono farlo.

DANIELE Era la stessa cosa che pensavo quando è successo.

FILOSSERO Quando è successo, cosa?

DANIELE Che sono...

FILOSSERO Morto.

DANIELE Non chiamarmi così che mi fa impressione!... Che sono trapassato!

FILOSSERO Ah, non avevo capito. E' stato doloroso?

DANIELE Doloroso non direi. In pratica non me ne sono quasi accorto.

FILOSSERO Com'è andata, esattamente?

DANIELE Nulla di eclatante, o emozionante, purtroppo. Purtroppo nel senso che... almeno mi fossi trovato in un contesto più particolare...non so.... intendo dire....fosse accaduto salvando la vita a un bambino o se mi avesse ucciso un agente dell'FBI... Magari qualcuno ci avrebbe scritto un romanzo, o almeno la prima pagina del giornale. Invece... niente.

Ti spiego. Tu prova ad immaginarti un pomeriggio qualunque di un'estate qualunque. Tu sei in un bar qualunque che prendi il tuo caffè

FILOSSERO Qualunque

DANIELE No!... decaffeinato. E ad un certo punto.... Vieni anche tu, inizi a vedere.... tutto... così,

FILOSSERO Ondulato...

DANIELE Ma no, ondulato è così. Così...

FILOSSERO Grattato...

DANIELE Ma come si fa a vedere "grattato". Così...

FILOSSERO Impastato...

DANIELE Ma tu hai mai visto uno vede "impastato". Così...

FILOSSERO Confuso...

DANIELE Ecco! Confuso. Hai presente l'effetto del calore sull'asfalto.

FILOSSERO Sì, qualcosa mi ricordo.

DANIELE Ecco, uguale.

FILOSSERO Eh, e beh.

DANIELE E beh. Ho sentito gli occhi che si socchiudevano.... e mi sono trovato in fila, col numerino in mano. Come dal panettiere.

FILOSSERO Dal panettiere?

DANIELE Come dal panettiere, va beh, lasciamo perdere. Mi sono trovato lì in fila come un cretino all'entrata dell'aldilà. Con questo vestito addosso che è lo stesso che avevo prima, solo più sbiadito.

FILOSSERO Bianco.

DANIELE Sbiadito.

FILOSSERO Va beh, andiamo avanti.

DANIELE Appunto, stai zitto che mi confondi. Ero all'entrata dell'aldilà.... che adesso lo so che per me è l'aldiqua (diciamo). Ma allora, quando ero nell'aldiqua, cioè quello che qui si chiama l'aldilà, non lo sapevo di essere nell'aldilà che adesso è l'aldiqua.

FILOSSERO Non ho capito niente!!

DANIELE Ci credo, non stai zitto un attimo; non mi segui e mi confondi. Lasciami finire.
Allora ero...

FILOSSERO dal panettiere!

DANIELE nell'aldiquà ...di là. Di qua o di là.... Va beh!!! Mi son trovato con sto biglietto in mano e mi sono detto: "Cos'è che sono venuto a comprare??"

FILOSSERO Il pane!

DANIELE E non avevo niente da comprare.

FILOSSERO Ma che comprare. Cosa vorresti comprare qui.

DANIELE Niente. Infatti ero parecchio incavolato perché stavo facendo una fila e non avevo da comprare niente.

FILOSSERO E poi?!

DANIELE Niente. E poi, hanno chiamato il mio numero e mi hanno detto:

FILOSSERO Sono pronte le sue rosette!!!

DANIELE Ma no!, "Venga di qua." E io sono andato di là.

FILOSSERO Non iniziare da capo.

DANIELE Era per spiegarti. Sono andato di là e ci hanno presentati.

FILOSSERO Cioè di qua. Sì, ma cosa ti è successo.

DANIELE Quando?

FILOSSERO Ma al bar!!!! Mi vuoi dire cosa ti è successo al bar??? O no!

DANIELE Ah, ancora al bar sei. Niente, una stupidaggine.

FILOSSERO Come una stupidaggine, sei morto.

DANIELE Non chiamarmi così! Un'oliva.

FILOSSERO Come un'oliva.

DANIELE Un'oliva. Mi è andata per traverso un'oliva. Con l'osso.

FILOSSERO Ma se stavi prendendo il caffè.

DANIELE Appunto!!

FILOSSERO E tu con il caffè mangi le olive??

DANIELE Ognuno con il caffè ci mangia quello che vuole. Tu cosa ci mangi?

FILOSSERO Un cioccolatino, come tutti.

DANIELE E a me i cioccolatini fanno schifo.

FILOSSERO E tu ci mangi le olive?!

DANIELE E io ci mangio le olive!! E poi le olive stanno bene con tutto. Hai capito? Uno è lì che si prende il caffè e si trova (ecc.) (morto, non chiamarmi così)

(Entrano GAJA e SUSANNA)

SUSANNA Comunque adesso non ho più sonno.

GAJA Nemmeno io.

SUSANNA Lo prendi un po' di latte?

GAJA Sì, volentieri. Grazie.

DANIELE Oh. Hai visto la mora?!

FILOSSERO Cosa?

DANIELE La mora, dico. L'hai vista?

FILOSSERO E allora.

DANIELE Carina, eh!

FILOSSERO Un po' cretina ma carina. Un bello stuzzichino!

DANIELE Sì con le olive sopra.

FILOSSERO E dagliela con ste olive. Ma non pensi ad altro?

SUSANNA Gaja, ci buttiamo dentro due biscotti?

GAJA Mmmmm. No Susi.

SUSANNA Vuoi qualcos'altro?

GAJA Quasi, quasi ...due olive.

DANIELE Due olive. Oh tesoro.

SUSANNA E vada per le olive.

FILOSSERO Oh mamma mia.

DANIELE Ma vuoi star zitto, non vedi che sei l'unico che fa storie per delle olive. Ti sembra che Susi abbia avuto da ridire sulle olive?

SUSANNA Certo che le olive stanno proprio bene su tutto.

DANIELE Toh!!

GAJA Non dirlo a me, io mangerei solo quelle.

DANIELE Che dolce, che dolce.

SUSANNA Davvero?

GAJA Sì, sì. Ne mangerei fino a strangolarmi.

DANIELE Oh amore, anch'io.

GAJA Anzi, una volta quasi mi strangolavo.

DANIELE Oh sì. Anch'io.

FILOSSERO No, tu ti ci sei strangolato.

DANIELE Oh ma basta, che noioso che sei. Se ti senti escluso non è colpa mia. Ma non hai niente da fare?

FILOSSERO Sì, devo guardare che tu non combini qualche stupidata. E lo sto facendo.

DANIELE Allora fallo in silenzio. E in cosa consisterebbero le stupidate che potrei fare?

GAJA Idea!! E farci un bel bagno caldo?

SUSANNA + DANIELE Siiiiiiiiiiiiiiiiiiii!!!!!!! (SUSANNA e GAJA escono in fretta)

FILOSSERO Nooooooooo!!!!!! Tu non ti muovi di qua!!

DANIELE Ma perché! Potrebbe essere un'occasione irripetibile.

FILOSSERO Ti assicuro che non c'è nulla di irripetibile. E' solo questione di tempo; e di tempo, stanne certo, ne hai quanto ne vuoi. E poi, vista la non conoscenza dei poteri che hai acquisito una volta trapassato, potresti combinare qualche danno irreparabile senza neppure accorgertene.

DANIELE Perché, io ho dei poteri?

FILOSSERO Li ho chiamati “poteri” per farti capire, fra qualche tempo anche per te saranno la normalità. E certo che li hai, tutti noi li abbiamo. Ma non sono nulla di particolare. Anche noi, da bambini, in vita, trovavamo assolutamente straordinario vedere i nostri padri che riuscivano a camminare o a correre; e ancor di più a vederli tirare di spada o lanciare un giavellotto e ci sembravano cose straordinarie. Per ora tu qui sei come un bambino, poi troverai tutto normale.

DANIELE Faceva le olimpiadi!!!?

FILOSSERO Chi?

DANIELE Tuo padre, dico! Faceva le olimpiadi. Ha vinto qualche medaglia? Col giavellotto.

FILOSSERO Ma che olimpiadi! Mio padre, per tua norma e regola era un generale di Pericle il Grande. E le medaglie che ha vinto sono frutto delle azioni militari compiute in battaglie che hanno dato la svolta alla storia.

DANIELE Sì, e mia sorella era l’amante di Zorro... (Z Z Z ... e via!)

FILOSSERO Io non conosco quel signor Sorro e non mi interessano le vicende sentimentali di tua sorella. Ma per quanto mi riguarda, ciò che ti ho detto rappresenta la pura verità. Io sono FILOSSERO, il figlio del generale EFISCHIONE.

DANIELE Nemmeno io conosco questo signor “Fischione”, ne tantomeno mi interessano le vicende sentimentali di Pericle, il Grande.

FILOSSERO Perché sei un ignorante.

DANIELE Sarai furbo tu che non conosci Zorro. Sorro, fa la “S”, Ssssss. (Come le olive. A lui piacciono i cioccolatini... Non si mangiano più olive).

FILOSSERO Ora basta!! Prendi la tua roba e vai di là a metterla in ordine.

DANIELE Sì, con tutte le cose che, quelle due, avranno già messo, in quella stanza non si riuscirà neanche ad entrare.

FILOSSERO (sbuffa) Non hai ancora capito nulla. Le loro cose non occupano i nostri spazi. Devi iniziare a renderti conto che il nostro mondo non è il loro mondo. Anche se noi possiamo vedere ciò che fanno senza essere visti e abbiamo la sensazione reale di essere fisicamente presenti, in realtà fra noi e loro s’interpone un confine. Come quegli specchi scuri che da una parte riflettono mentre dall’altra sono come vetri.

DANIELE E noi da che parte siamo?

FILOSSERO Noi siamo dalla parte che si vede.

DANIELE Ecco, quindi io ne approfitterei per andare a vedere qualcosa di interessante che sta facendo il bagno. Ciao.

FILOSSERO No. Non farti neppure venire in mente di fare il guardone e vai a mettere a posto la tua roba.

DANIELE Non posso!

FILOSSERO Come non puoi?! Perché non puoi?

DANIELE C'è lo specchio che si interpone fra me e l'armadio...

FILOSSERO Non c'è nessuno specchio. Era solo per farti comprendere che si tratta di due mondi paralleli e diversi per quanto gli stessi.

DANIELE Ah! Adesso sì che sei chiaro. Siamo nella stessa casa, abbiamo lo stesso armadio ma siamo in un'altra casa ed abbiamo un altro armadio.

FILOSSERO Bravo.

DANIELE Grazie.

FILOSSERO Prego. Fai finta di trovarti **dentro** lo specchio. La casa, e tutto ciò che contiene, non sono altro che il riflesso dell'aldilà.

DANIELE Che sarebbe l'aldiqua.

FILOSSERO Che era l'aldiqua prima che tu venissi nell'aldiqua, che era l'aldilà.

DANIELE Sé, a forza di mandarmi di qua e di là, mi sono perso.

FILOSSERO No, non ti sei perso. Sei morto.

DANIELE **Non chiamarmi così.**

FILOSSERO E come ti devo chiamare? Più dilà chediqua? Unpo' dilà unpo' diqua... Sei morto. La vuoi capire? Sei morto!

DANIELE (cantando) Lalala lalala lalala Dicevamo?

FILOSSERO Dovresti stare un po' di più coi piedi per terra.

DANIELE Lo vorrei tanto, ma c'è un deficiente che ogni cinque minuti mi ricorda che non mi è più possibile.

FILOSSERO Piano con i complimenti. Ricordati che sono il tuo tutor.

DANIELE Eh sì, io c'ho il tutore. Grazie provvidenza che mi fai riflettere. Non nel senso di ragionare, ma proprio nel senso di riflesso dentro ad uno specchio. Dove c'è un armadio che usano tutti ma non è un armadio, dentro una casa che è più affollata di una metropolitana nell'ora di punta ma che in realtà non c'è nessuno. E' solo il riflesso.... E dentro un cesso dove c'è una gnocca nuda che fa il bagno e di cui non posso vedere neanche il riflesso.... Ma come sono felice di trovarmi qui.

FILOSSERO Hai finito? Ora puoi appropinquarti nei tuoi lidi?

DANIELE Certo, oh nobile tutore. Malvolentieri ma mi accingo... (Esce)

FILOSSERO (Tira fuori un giornale, possibilmente L'AVVENUTO e si mette a leggere Rientrano SUSANNA e GAJA).

SUSANNA Certo che come prima notte in questa casa è stata un po' movimentata.

GAJA Beh, se è per questo, io sono abbastanza abituata alle notti movimentate. Certo che questa è stata molto diversa.

SUSANNA Quando ti ho sentita gridare pensavo che avessi visto un fantasma.

GAJA Ma figurati, mica credi a queste cose?

SUSANNA Crederci proprio no, però mi affascina.

GAJA L'unico fantasma che potrei trovar affascinante sarebbe quello di James Dean.

SUSANNA Vorrei vedere se te lo trovassi davanti dritto in piedi.

GAJA Sarebbe un attimo per lui ritrovarsi lungo coricato.

SUSANNA Sì, sì. Intanto hai cacciato un urlo per uno scarafaggio!

GAJA Vorrai mica paragonare uno scarafaggio a James Dean? Mai sentito James Dean fare gnek.

SUSANNA A parte gli scherzi. Il tuo uomo ideale è un James Dean?
(Rientra DANIELE)

GAJA Assolutamente no. Il mio uomo ideale è... il vicino di casa.

SUSANNA E' un classico.

GAJA Cosa?

SUSANNA Intendevo dire, il classico vicino di casa.

GAJA No, non hai capito. E' il vicino di casa nel senso dell'uomo più vicino... più... comodo, a portata di mano.

SUSANNA E se fosse un vecchio incartapecorito?

GAJA Appunto per questo ho sempre abitato in un condominio.

SUSANNA Cosa c'entra il condominio?

GAJA Hai già visto un condominio abitato solo da vecchi incartapecorati? Quelli sono ospizi. In un condominio, per ogni vecchio ci sono almeno due uomini adatti alla situazione.

SUSANNA E cosa hai fatto delle statistiche?

GAJA Proprio statistiche no, diciamo che ultimamente ho cambiato casa parecchie volte.

SUSANNA Ma se tu potessi sceglierlo 'sto vicino, come sarebbe?

GAJA Come fai a sapere com'è una persona prima di conoscerla. Bisogna approfondire.

SUSANNA Approfondire non significa mica portarseli tutti a letto.

GAJA Ma chi ti dice che io me li sia portati tutti a letto? Cosa credi? Qualcuno no! E poi non so come dovrebbe essere, preferisco sapere come non deve essere.

SUSANNA E cioè.

GAJA Cioè, non troppo ricco e non troppo povero, non troppo bello e non troppo brutto, non troppo grasso e non troppo magro, non troppo furbo e non troppo stupido...

SUSANNA Beh, ce n'è una bella scelta.

GAJA Appunto. Alle volte me lo dico da sola: "A te non piace un uomo, a te piace l'uomo".

SUSANNA Sei bravissima nei giochi di parole. Detta così sembra persino un'affermazione nobile.

GAJA Nobile è esagerato. Molti mi dicono che sono generosa.

SUSANNA Ci credo. Io comunque rimango convinta che tu non abbia ancora trovato l'uomo giusto.

GAJA Perché tu l'hai trovato?

SUSANNA No. Ma penso che tu concordi sul fatto che lo stiamo cercando in modo diverso.

GAJA No. Io direi che io lo sto cercando, tu aspetti che arrivi.

SUSANNA Visto dalla mia parte, io non voglio rischiare di non riconoscerlo perché distratta dalle mille facce di quelli "di passaggio".

GAJA Sarebbe anche un peccato perdersi i mille "di passaggio" per una faccia sola.

SUSANNA No se è la faccia giusta... E smettila di farmi credere che quando sei sola coi tuoi pensieri nella tua stanza mentre stringi il tuo cuscino non ti manca quella persona di cui, oggi, non conosci nulla ma di cui ti manca tutto.

GAJA Basta avere qualcosa da stringere che non sia un cuscino.

SUSANNA Quelle che ti racconti sono solo bugie. Ma ti assicuro che ci sarà il giorno in cui suoneranno alla porta, tu andrai ad aprire, svegliata ed indifferente come al solito, lui entrerà con un sorriso, e quel sorriso non ti dirà altro se non: "Eccomi, sono io." Ed in quel momento capirai che non ti mancherà più nulla.

GAJA Io ho sonno

SUSANNA Finalmente, andiamo a nanna?

GAJA Sì. (escono)

DANIELE Mi chiedevo. Secondo te, noi possiamo suonare i campanelli?

FILOSSERO Cosa?

DANIELE I campanelli! Hai presente? Driinn, dlin dlon?

FILOSSERO Ma cosa stai dicendo?

DANIELE Ma insomma possiamo suonare i campanelli o no?

FILOSSERO Sì. Cioè no. Non adesso. O meglio, non tu adesso!

DANIELE E perché?

FILOSSERO Perché sei ancora inesperto.

DANIELE Eh sì. Per suonare un campanello bisogna avere la laurea in ingegneria meccanica.

FILOSSERO No. Si deve essere capaci di... uscire dallo specchio.

DANIELE E ci risiamo. Mi piacerebbe farlo in mille pezzi 'sto specchio.

FILOSSERO Ecco, questo proprio non si può.

DANIELE E quanto ci vuole per sapere uscire?

FILOSSERO Ma non so. Due, tre, quattrocento anni.

DANIELE Cosa? Ma sei matto?

FILOSSERO Perché, hai fretta?

DANIELE Certo che ho fretta. Lei è qui. Adesso! Che aspetta che io suoni al campanello.

FILOSSERO E invece tu adesso sei qui. Morto!

DANIELE E non chiamarmi così.

FILOSSERO E tu non essere insistente.

DANIELE Io non insisto. Io vado a suonare il campanello.

FILOSSERO Tu non farai un bel niente.

DANIELE E cosa vuoi fare per impedirmelo? Uccidermi!

FILOSSERO No. Sei già morto.

DANIELE Non chiamarmi così.

FILOSSERO Vieni qui.

DANIELE No. Vado a suonare il campanello. Sarò il fantasma del campanello.

FILOSSERO No tu sei il fantasma più scemo che io abbia conosciuto. Torna qui.

DANIELE Vieni a prendermi.....

FINE PRIMO ATTO

SECONDO ATTO

SI APRE IL SIPARIO SUONA IL CAMPANELLO.

DANIELE E' IN SCENA E LEGGE IL GIORNALE "L'AVVENUTO"

(SUONA IL CAMPANELLO)

SUSANNA Vengo.

GAJA Sono io, apri che ho le borse.

(SUSANNA APRE LA PORTA)

GAJA Ciao.

SUSANNA Ciao.

DANIELE (Entra in quel momento) Ciao amore. Com'è andata oggi?

GAJA Uh che giornata. Sempre di corsa. Comunque sono riuscita a fare tutto. Sono anche stata dal verduriere, sai?

INSIEME Ah si?

GAJA Sì. Mi sono fermata a fare quattro chiacchiere...

SUSANNA E allora?

GAJA Nulla!! Pensavo che è un po' strano ma simpatico... e ogni volta che parla mi scappa da ridere.

SUSANNA Perché, dice delle sciocchezze?

GAJA No, no! Proprio per la voce. Sembra un paperotto. A me piacciono le voci più forti, dal tono profondo.

DANIELE CIAO AMORE, COM'E' ANDATA OGGI?

GAJA E poi, non so. Quel modo di fare. Fin troppo gentile. Sempre: "Buongiorno. Come va? Non vorrei disturbare? Ah ecco." Boh è strano!

SUSANNA Ma scusa, fa parte del suo mestiere essere gentili fino alla nausea.

GAJA D'accordo, ma sai se ogni tanto gli uomini ti lasciano con un po' di amaro in bocca, la questione si fa un pochino più intrigante. Insomma, potrebbe anche trattarmi un po' male trovarmi qualche difetto. Tutto sommato a noi piace essere trattate male.

DANIELE EHI TESORO; QUEL VESTITO L'HAI RUBATO A CENERENTOLA O HAI APPENA SVALIGIATO UN NEGOZIO DI TAPPEZZERIA CINESE?

GAJA Capisci cosa voglio dire?

SUSANNA Capisco che, tanto per cambiare, non hai trovato la tua anima gemella.

GAJA Oh che noiosa. Comunque non la cercherei certo in un verdureiere.

SUSANNA Ah. Ne fai una questione di professione?

GAJA No. Ne faccio una questione di odore. Ha le mani che puzzano o di cipolla o di cavolo. E poi sono troppo piccole. Ha me piacciono le manone grosse, che ti prendono...

DANIELE IO TI SPEZZO CON QUESTE MIE MANI.

FILOSSERO Ma cosa stai facendo?

DANIELE EH! AH! NO. Euh. Niente. Stavo provando....una cosa....

FILOSSERO Sì, stavi provando a fare lo scemo. E se solo potessero vederti, ti direbbero che ci riesci benissimo.

...Come il campanello.

DANIELE Di nuovo?!

FILOSSERO Sì, di nuovo!! Te l'avevo detto di non scherzare. Che non sei ancora in grado.

DANIELE E chi se lo immaginava.

FILOSSERO Tu dovevi immaginartelo. Ci sono volute due ore per toglierti la mano dal muro.

DANIELE Mi ha preso alla sprovvista.

FILOSSERO Il muro. Il muro lo ha preso alla sprovvista.

DANIELE Però c'ero quasi riuscito. Se solo non fossi scivolato all'ultimo momento.

FILOSSERO Se non fossi scivolato all'ultimo momento probabilmente ti sarebbe rimasto dentro tutto il braccio. Avremmo dovuto chiamare i pompieri per toglierti.

SUSANNA Piuttosto, hai mica scoperto cos'erano quei rumori?

GAJA Quali rumori?

SUSANNA Ma sì, quelli vicino alla porta, ieri.

FILOSSERO Era lo scemo qui.

GAJA Ah sì, è vero, volevo chiedere ai vicini....

SUSANNA E' strano, sembrava volessero scassarla, ma quando ho guardato non c'era nessuno.

FILOSSERO Hai visto perché non puoi fare tutto quello che ti viene in mente? Rischi di farci scoprire.

GAJA Ma sì, sarà stato un gatto.

DANIELE Eh già, la prima preoccupazione di un fantasma è quella di non farsi sentire.

SUSANNA E sì, un gatto che tenta di scassinare una porta.

FILOSSERO Certo.

DANIELE Certo cosa. Tu hai già visto un gatto scassinare una porta?

FILOSSERO Che porta?

GAJA Io avevo un gatto che faceva qualunque cosa.

DANIELE Anche io ti farei qualunque cosa, baby.

FILOSSERO Senti parli con me, o con loro?

DANIELE Ma se sei tu che continui a darle risposta.

FILOSSERO Ma quando le ho risposto?

DANIELE Quando hai detto "Certo!"

FILOSSERO Certo cosa?

SUSANNA La cosa che sembra strana, è che sentivo proprio dei colpi, come se qualcuno dovesse togliere qualcosa dal muro.

DANIELE Certo è la risposta che le hai dato.

FILOSSERO Ma io intendevo: Certo, la preoccupazione dei fantasmi è quella di non farsi scoprire.

DANIELE Ah, ho capito! Allora perché girate con le catene?

GAJA A scanso di equivoci, da domani mettiamo una bella catena alla porta.

FILOSSERO Io non giro con le catene.

DANIELE Con chi ce l'hai adesso, con me o con lei?

FILOSSERO Ma fammi il piacere.

SUSANNA Ok. Io riprendo a studiare. Vieni anche tu?

GAJA Va bene, così parliamo un po'.

SUSANNA No! IO VADO A STUDIARE!

GAJA: Beh no allora io esco.

SUSANNA: Ah hai capito. Torni presto?

GAJA: Non so dipende. vado a conoscer i vicini. ciao

SUSANNA: Ciao

(passa un minuto DIN DON SUSANNA scocciata va ad aprire)

GUSTAVO: Buongiorno! Sono il verduriere

SUSANNA: Buongiorno. Lo vedo, si accomodi

GUSTAVO: (sulla porta) Come va?

SUSANNA: Bene, grazie..

GUSTAVO: Ah ecco! (guardandosi attorno)

SUSANNA: Ma si accomodi

GUSTAVO: Non vorrei disturbare

SUSANNA: Ma si figuri prego. Anzi se mi porta le borse

GUSTAVO: Ah già Ecco (consegna le borse,entra continuando a guardarsi attorno cercando di non farsi vedere)

SUSANNA: (SE NE ACCORGE) Scusi cerca qualcosa?

GUSTAVO: Chi io? NO, no no.....Come va?

SUSANNA: (titubante) Bene.

GUSTAVO: Ah ecco!

GUSTAVO: Ma la signorina non c'è?

SUSANNA: Ah ma lei cerca GAJA.

GUSTAVO Ah, Gaja.

SUSANNA No è uscita un attimo fa

GUSTAVO (triste) Ah.... Ecco.

SUSANNA: Desidera qualcosa? Ha sete? Vuole un caffè? Un the? Un bicchier d'acqua?

GUSTAVO: Ma, un bicchier d'acqua grazie, fuori fa caldo.

SUSANNA: Lo prendo subito.

GUSTAVO: Perché fuori fa caldo

SUSANNA: Va bene

GUSTAVO: Col ghiaccio

SUSANNA: Va bene

GUSTAVO: Bella fresca

SILVIA: Va bene

GUSTAVO: E tanta!

SILVIA: Va bene!

GUSTAVO: Ah, ecco

(nel mentre entra DANIELE)

GUSTAVO: Buongiorno

DANIELE (STUPITO)

SUSANNA: Buongiorno (brasata)

DANIELE: Buongiorno

GUSTAVO: Come va?

SUSANNA: Come prima

DANIELE: (stupito) Bene.

GUSTAVO: Ah ecco.

DANIELE Ma lei mi vede?

(entra FILOSSERO)

FILOSSERO: Ciao

GUSTAVO: Buongiorno

SUSANNA: Buongiorno

GUSTAVO+
SUSANNA: Come va

SUSANNA+
FILOSSERO: Bene grazie

(DANIELE è perso)

SUSANNA +
GUSTAVO: Ah ecco.

FILOSSERO: Ah ti vedo in forma, un po' di pancetta

GUSTAVO: Da quanto tempo non ci si vede

FILOSSERO: Da una vita
(ridono)

SUSANNA: Veramente io non l'ho mai vista prima

FILOSSERO: Come ti trovi nella tua nuova vita

GUSTAVO: Oramai io sono qui da 10 anni

SUSANNA: Sì ma siamo noi che siamo arrivati ieri

FILOSSERO: E il lavoro, il lavoro come va?

GUSTAVO: Il lavoro va bene, faccio il verduriere

SUSANNA: Sì, sì bravo, si sieda pure.

FILOSSERO: Ma c'è un posto dove andare a parlare, non so, andare a prenderci un caffè...

GUSTAVO: Ma sì, un buon caffè è proprio quello che ci vuole.

SUSANNA: (con il bicchiere in mano) Ah! ha cambiato idea.

FILOSSERO: C'è proprio un bar qui sotto. Naturalmente per me ordini tu.

GUSTAVO: Ma sì. Caffè per due e pago io!
(ridono)

SUSANNA: Eh eh

GUSTAVO (a DANIELE) arrivederci

SUSANNA+
DANIELE: arrivederci

GUSTAVO (a SUSANNA) Arrivederci signorina

SUSANNA: Arrivederci!!!!

FILOSSERO (a DANIELE) Tu stai lì

DANIELE (brasato)

FILOSSERO: Oh tu stai lì?

GUSTAVO : Dai vieni anche tu

DANIELE+
SUSANNA: Ma si prendiamoci 'sto caffè

DANIELE (più vicino alla porta esce)

GUSTAVO: (CHIUDE)

SUSANNA (rimane dentro)

(SUSANNA cazzeggia pochissimo)

(suona il campanello)

SUSANNA: Aaaaah di nuovo!!!!

(va ad aprire)

(entra GAJA con Gian che le ciondola dietro)

GAJA: (sottovoce) Non chiedermi niente, ti spiego dopo!
SUSANNA questo è Giangiorgio, Giangiorgio questa è SUSANNA.

SUSANNA: Ciao!

GG: Sono Giangiorgio, per gli amici Giangi. ...SUSANNA sei la spiga più bella che hanno scordato di tagliare
Sei la mela più alta che nessuno mai raggiungerà
Sei tu signore il pane tu cibo... questa era un'altra...

GAJA: Allora hai visto che bella casetta. Ti piace?

GG Proprio come me lo immaginavo. Certo che una volta arredato...

SUSANNA Veramente è già arredato

GG Ma va? Cioè ma va no, infatti dicevo, una volta arredato com'era.... Proprio non sapeva di niente, adesso da proprio l'idea del.. lo invece....

GAJA: Di là abbiamo la camera da letto, con due letti.

GG Ah, non avete il letto patrimoniale.

SUSANNA Patrimoniale?

GG No perché io invece nel mio cocktail in montagna, ho messo un baldracchino...

SUSANNA: Un baldracchino?

GG Un baldracchino...

SUSANNA: Un baldracchino?

GG Un letto... a baldracchino... Luigi 15/18.

GAJA: Io intanto vado a mettermi qualcosa di più decente. Sai Giangi ci porta in giro con il suo Mercedes.

SUSANNA: Ah. Hai il mercedes adesso capisco!

GG: Sì, è il mio giocattolino, tu te ne intendi di motori

SUSANNA: No non mi interessa (lo disfa)

GGNo, perché questi appartamenti sono piccolini ma, tutto sommato economici.

SUSANNA In effetti non spendiamo molto di affitto e anche il riscaldamento penso che...

GG Ma sì, intanto avete l'autodromo?

SUSANNA: Cosa abbiamo?

GG: No dico... il riscaldamento, avete l'autodromo?

SUSANNA: Noi abbiamo il riscaldamento centralizzato.

GG: Ah, voi avete... quello lì... Boh!?!
Io invece all'amministratore gliel'ho detto subito, se fa caldo ho caldo, se fa freddo ...

SUSANNA: Hai freddo.

GG: D'altronde pago e faccio quello che voglio

SUSANNA: (si alza) Se uno può...

GG Io può.

SUSANNA: Mah, a me non piacevano tanto le piastrelle, d'altronde siamo in affitto; sai, fosse casa nostra...

GG: Secondo me vanno bene... per voi, io invece appena arrivato ho fatto levare le piastrelle e ho fatto mettere il toupé in legno.

(din donnnnnnnnnn)

SUSANNA va ad aprire, entrano DANIELE e FILOSSERO non visti da SUSANNA

SUSANNA I soliti cretini. Ci dev'essere qualcuno particolarmente stupido. Ieri notte abbiamo sentito dei forti rumori alla porta ma quando abbiamo aperto non c'era nessuno, e adesso di nuovo. Suonano e non c'è nessuno.

GG D'altronde quando c'è una bella ragazza in appartamento

SUSANNA Grazie, molto galante.

GG Ma io parlavo di GAJA.

DANIELE E questo chi è.

FILOSSERO E che ne so io

DANIELE Ma come, sai sempre tutto.... Lui fa il "tutor" ma quando serve non sa mai niente.

SUSANNA Ma dimmi, GAJA quando l'hai conosciuta? Noi siamo arrivate solo ieri...

GG Infatti l'ho conosciuta proprio ieri dal verdureiere.

SUSANNA E siete già così amici, accipicchia, avete fatto presto.

GG Beh, veramente siamo più che amici...

SUSANNA Sì, è vero siete anche vicini di casa.

GG (ride) Più che vicini siamo intimi.... Come.... culo e camicia.

GAJA Ragazzi, Vi piaccio?

SUSANNA Però, che camicia!

DANIELE Ma allora chi è questo.

FILOSSERO Lei è la camicia...

DANIELE (agitatissimo)

SUSANNA Ah GAIA, mi diceva Giangi che ormai state convolando...

GAJA Va beh, sorvoliamo..

GG No no io soffro

SUSANNA cosa?

GG L'aereo, io lo soffro, mi vengono i cognati di vomito!

GAJA Ma no parlavamo d'altro.. adesso facciamo il giro in mercedes(rassicurante)

GG No perché mi si formano i vuoti d'aria

DANIELE Ma lo senti

FILOSSERO Euh!

SUSANNA Allora dove andiamo?

GAJA Oh, Giangiorginino ci porta in un ristorante giapponese a mangiare sushi

GG Dove le darò l'anello di fidanzamento

GAJA Va beh poi vediamo adesso andiamo a mangiare

DANIELE Fidanzamento.Ma lo senti,ma chi è?

FILOSSERO La smetti di chiedere ma lo senti,ma chi è,ma chi è,ma lo senti?

DANIELE Ma fai qualcosa o lo ammazzo!

FILOSSERO E come se non puoi neanche toccarlo,guarda cosa hai combinato con il campanello!

DANIELE Va beh,visto che io non posso fai qualcosa tu!!

FILOSSERO Noi non possiamo intervenire nell'aldilà

DANIELE Che poi sarebbe l'aldiquà

FILOSSERO Non mi ha mica fatto niente

SUSANNA Allora se andiamo al ristorante io vado a cambiarmi,sai non lo sapevo

GAJA Vengo anch'io così ti aiuto a scegliere i vestiti. Giangiorgiuccio tu resta pure qui fai come fossi a casa tua se hai sete serviti(escono)

(DANIELE e FILOSSERO sono seduti sul divano)

DANIELE (Sta macchinando) Ecco dove l'ho visto..

FILOSSERO Chi?

DANIELE Ma no niente... mi sembrava
E' lui, è lui, è lui.....

FILOSSERO E' lui chi?

DANIELE No no niente.. Si si si si è lui è lui!

FILOSSERO Ma chi?
Allora la smetti,ricominci a borbottare?Chi è lui?Cosa ti sembrava?
Chi hai visto?

(nel mentre GG apre il frigo e mangia una coscia di pollo spruzzandosi quintali di panna spray in bocca)

DANIELE Ma no niente... poi ti arrabbi...

FILOSSERO Tu non ti preoccupare di quello che faccio io.(saccente)IO HO L'AUTOCONTROLLO E
L'ESPERIENZA NECESSARI PER COMPORTARMI COSÌ COME SI CONFA' AD UN
TUTORE!

DANIELE No quello lì ,dicevo, l'ho già visto..

FILOSSERO Ebbene?

DANIELE No, dicevo, quello lì, io, quando ero in vita, l'ho già visto.

FILOSSERO Ebbene?

DANIELE No, dicevo, alla televisione... l'ho già visto.

FILOSSERO Allora, ti devo cavare le parole con il cavaturaccioli

DANIELE Turaccioli!

FILOSSERO Cosa fai?

DANIELE Turaccioli!

FILOSSERO Ma cosa vuoi? Ma sei scemo?

DANIELE No dicevo che... Quello lì l'avevo già visto in vita alla televisione.

FILOSSERO Televisione? Che televisione?

DANIELE T'arrabbi?

FILOSSERO No

DANIELE T'arrabbi?

FILOSSERO Ma no

DANIELE Giura

FILOSSERO Ma che giura. Mi vuoi dire quello che dovevi dire?

DANIELE Noo giuraa!

FILOSSERO Va bena giuro.

DANIELE No devi dire parola di Lupetto!

FILOSSERO Parola di lupetto

DANIELE Devi far così!

FILOSSERO (lo fa)

DANIELE Ma nooo! Devi farlo mentre lo dici! Eh!

FILOSSERO Lo fa!

DANIELE Con un piede alzato

FILOSSERO Allora la finiamo con sta farsa?

DANIELE Va beh facciamo finta che vale lo stesso

FILOSSERO AAAAAAH!Allora?

DANIELE Dicevamo?

FILOSSERO La vuoi finire? E' un'ora che andiamo avanti!! Giura, parola di lupetto, alza il piede... Hai detto che hai visto quello lì

DANIELE Quello lì, dicevo, l'ho visto in televisione. Su telepanatinaikos... tu la vedi?

FILOSSERO Ma come faccio io a vederla? Mica abbiamo la televisione qui!

DANIELE IO sì la vedevo e questo qui era in una trasmissione importantissima. Illustrava un progetto di rinnovamento strutturale-ambientale del patrimonio artistico greco. Quello lì, quello lì.

FILOSSERO E cioè?

DANIELE Ma spiegava, quello lì, quanto fosse inutile e dispendiosa nell'era moderna la conservazione dei beni culturali dell'antica grecia. Quello lì.

FILOSSERO Come l'inutilità? Quello lì? La cultura greca è la madre di tutte le altre, il sacrificio di mio padre che ha combattuto...

DANIELE Ecco appunto proprio quello che dicevo anch'io lui ha combattuto e quello lì proprio quello lì a un certo punto ha detto che vuole fare del partenone uno stadio da calcio. In sintetico. 824000 posti!

FILOSSERO Il partenone. Ma l'ho visto ricostruire quando i persiani l'avevano distrutto.

DANIELE Infatti sua mamma è una persiana... e lo distruggerà di nuovo! E non è tutto diceva anche così diceva quello lì quello lì che faranno un'autostrada da Corinto ad Atene e poi, quello lì, ha detto che radono al suolo tutta l'Acropoli e fanno Acropoland! Con l'ottovolante, i delfini e lo zucchero filato.

FILOSSERO L'acropoli l'ombelico del mondo... la casa degli dei sulla terra.. punto di contatto fra umano e divino ... Quell'uomo è un insulto al genere umano...

DANIELE Siiiiiii

FILOSSERO E' un fedifrago

DANIELE Giusto

FILOSSERO E' un vandalo profanatore

DANIELE Così sia fratello
FILOSSERO E' un apostata!
DANIELE Amen!
FILOSSERO E' un blasfemo e un infedele
DANIELE Alleluia
FILOSSERO Padri dell'olimpio datemi la forza!|!!!!

(tuoni) (tuoni)(luci che vanno e vengono)(musica apocalittica)

(volano oggetti ma il casino è totale. Fra una luce e l'altra Giangiorgio spaventato esce di scena, Filossero rimane in posa da stregone. Daniele è stupito ma divertito di tutti questi colori e di questa bella festa.

Tutto ritorna nella norma in breve e il silenzio regna dopo l'assordante manifestazione di potere.)

(Entrano GAJA e Susanna)

SUSANNA Che disastro!! Cos'è successo
GAJA Il terremoto
DANIELE No
SUSANNA Ma che terremoto...
GAJA L'alluvione
DANIELE Biiip. Risposta sbagliata
SUSANNA Ma che alluvione, è tutto asciutto...
GAJA I fantasmi
DANIELE Giusto, la signorina a vinto un viaggio di 15 giorni a Copacabana... con me.
SUSANNA Ma smettila, fantasmi ?!!!! Hai mai visto un fantasma in vita tua ?
GAJA No, però mi piacerebbe conoscerne uno. Potrebbe essere un esperienza nuova.
DANIELE Sono qui. Sono qui.
FILOSSERO Ma stai fermo !!
GAJA Secondo te, si possono toccare???
DANIELE Proviamo. Possiamo provare, possiamo ? Eh, eh ?
FILOSSERO Ma stai zitto, maniaco
SUSANNA Vabbeh, fantasmi o non fantasmi, qui è tutto un disastro !!
Ma che fine ha fatto Giangiorgio?
GAJA Ah già, Giangiorgio..... No, no io al ristorante ci voglio andare. E in Mercedes.
Andiamo un po' a cercarlo. Giangiorginoooooooo. (ed esce)
SUSANNA Ma aspetta.... GAJA, GAJA. (la segue)
GAJA (da fuori) Giangiorginoooooooo.

DANIELE Bellooo... Più bello dei fuochi d'artificio. Come si fa, come si fa? Lo posso fare anch'io, Lo faccio, lo faccio ?

FILOSSERO Stai fermo, che fai dei danni.

DANIELE Lo faccio? Com'è, com'è la formula magica. Eh! Eh! La formula.....

FILOSSERO Ti ho detto di stare fermo.... E zitto !!

DANIELE Dei dell'Olimpo.... BIBIDI BOBIDI BU

Sguardo di Filossero

DANIELE (cantando) Fa la magia tutto quel che vuoi tu.....

FILOSSERO Ma sei rincretinito. Vuoi star zitto.

DANIELE Vabeh, non t'arrabbiare. Provavo.

FILOSSERO Eh, provavo. Non stai fermo un momento, non stai zitto un momento. Sei il peggior novizio che abbia mai avuto.

DANIELE (fa l'arrabbiato)

FILOSSERO E non fare l'offeso. Sei sempre lì a fare il cretino. Mi fai rimpiangere persino.. lì... Gustavo, il verduriere. E che già quello, x quanto riguarda la cretinaggine...

DANIELE (gli passa immediatamente) A proposito del verduriere. Mah, io non ho capito una cosa. Perché ci può vedere?

FILOSSERO (imbarazzato) Eh ?!!!

DANIELE Dico, non è un fantasma; Eppure ci può vedere.

FILOSSERO Eh !

DANIELE E perché ??

FILOSSERO Perché... perché..... Perché ci può vedere.

DANIELE Va bene, ci sarà una spiegazione.

FILOSSERO Spiegazione.... Mah sì, ci sarà.

DANIELE E qual è ?

FILOSSERO Qual è. Qual è. E' che lui era morto, è tornato in vita, e quindi ci può vedere.

DANIELE Ah.... E' morto, è tornato in vita, e quindi ci può vedere. E ci voleva tanto ? Sembrava che dovessi rivelare chissà quale segreto... e invece. (silenzio) Come è tornato in vita ? Si può tornare in vita. Si può tornare in vita. Come si fa a tornare in vita, come si fa.

(suona il campanello)

DANIELE La porta

FILOSSERO Cosa?

DANIELE Hanno suonato

FILOSSERO Eh hanno suonato

DANIELE Vai ad aprire

FILOSSERO Vai ad aprire cosa mica sono il portinaio

DANIELE Ma come sei il tutor

FILOSSERO Ma cosa c'entra.e poi cosa vado ad aprire la porta.Ti immagini?Vado la apro la porta,quello di là non vede nientee pensa che ci siano i fantasmi

DANIELE Allora chiedi chi è

FILOSSERO Cosa chiedo chi è se non mi possono sentire

DANIELE Eh già

FILOSSERO Eh già cosa. non ci sentono lo vuoi capire

DANIELE Provo?

FILOSSERO Ma cosa provi?

DANIELE Provo?

FILOSSERO E prova! Intanto non ti sentono

DANIELE Chi è?

GUSTAVO Buongiorno, sono il verduriere

DANIELE visto?

GUSTAVO Come va?

DANIELE Bene grazie

GUSTAVO Ah ecco

DANIELE Mi ha sentito? Hai visto?

GGUSTAVO Aprite?

DANIELE Apri

FILOSSERO Ma come faccio ad aprire? Se poi tornano quelle due e lo trovano in casa?Ma non potevi startene zitto? Fai sempre di testa tua?Chiedi chi è?

GUSTAVO Buongiorno sono il verduriere.

DANIELE Dai apri

GUSTAVO Come va?

DANIELE Bene grazie

GUSTAVO Ah ecco

FILOSSERO Ecco

DANIELE Apro io? Ci provo?Eh Eh?Provo?Magari ora ho i poteri

FILOSSERO Ma sta fermo

GUSTAVO Aprite?
(filossero apre)

FILOSSERO Accomodati

GUSTAVO Non vorrei disturbare... come va?

DANIELE bene grazie

GUSTAVO ah ecco

FILOSSERO Vieni avanti

GUSTAVO Non vorrei disturbare

DANIELE Ma no che non disturbi entra accomodati

GUSTAVO Eh

FILOSSERO MA che accomodati,di cosa hai bisogno,anzi fai presto che se arrivano le padrone di casa

GUSTAVO Ah la signorina non c'è?

FILOSSERO No non c'è

GUSTAVO Ah ecco

VOCE plim plom comunicazione di servizio il tutor filossero matricola 143114 è desiderato urgentemente in direzione filossero in direzione filossero in direzione

FILOSSERO La direzione devo andare

DANIELE Urgentemente

FILOSSERO Questi sono tutti i guai che hai combinato,il braccio nel muro,la gnocca nel bagno,bibi bibò bibù

DANIELE bibidì bobidì bù si dice

FILOSSERO Deficiente si dice (esce)

GUSTAVO Come va?

DANIELE Va bene e tu? Tutto bene? A casa?

GUSTAVO Sì,si... vivo da solo

DANIELE E il lavoro?

GUSTAVO Faccio il verduriere

DANIELE Un lavoro di responsabilità

GUSTAVO Sì, sì.

DANIELE In cosa consiste

GUSTAVO Devo portare le borse.... Mi danno 2 borse e porto 2 borse

DANIELE Lavoro di concetto

GUSTAVO Concetto...lo conosci???? Prima era di Concetto... è andato in pensione... adesso lo faccio io!!!

DANIELE Eh... lavoro di responsabilità, ne parlavo giusto ora con Filossoero che mi diceva di essere stato il tuo tutore, che sei stato uno degli alunni migliori, se non il migliore...intelligente... sveglio... furbo... arguto

DANIELE Gustavo è stato il migliore....unico

GUSTAVO Unico...si, si Gustavo verduriere...unico, Gustavo verduriere

DANIELE OH Madonna.... E come ci arrivo con questo

GUSTAVO eh

DANIELE però mi diceva che non riesce più a ricordarsi come avevi fatto per tornare in vita

GUSTAVO perché prima ero morto!?! Eh, eh

DANIELE si, e Filossoero mi ha detto: „Chiediglielo come ha fatto a tornare in vita“

GUSTAVO ma prima di essere morto ero vivo.

DANIELE Si, ma questo è lapalissiano.

GUSTAVO Eh?

DANIELE Va beh, non importa. Io devo proprio sapere come hai fatto a tornare in vita

GUSTAVO Si perchè prima ero morto.

DANIELE Si va bè, morto, ma poi sei tornato in vita

GUSTAVO Si, poi sono tornato in vita, prima ero morto, prima ancora boh, non so, ah, ah, ah.

DANIELE Ascoltami bene, prima eri vivo, poi sei morto ed ora sei di nuovo vivo. Come hai fatto.

GUSTAVO Allora, ti spiego.

DANIELE Spiegami, spiegami

GUSTAVO Allora, ti spiego, ero li con le borse vicino al semaforo, ad un certo punto “ta, ta, ta, (imita un elicottero)”

DANIELE Sparavano

GUSTAVO No, un elicottero, e a un certo punto.... a.... a destra, no, a sinistra... no no, a destra, c’era della gente che scappava, vestita di nero, di nero, col cappuccio in testa “EEEEEEEEEEEEEE (sirene)”

DANIELE Urlavano

GUSTAVO No, le sirene.... Della polizia. Io volevo scappare, ma il semaforo era rosso e col rosso non si passa, eh no, eh no, col rosso no, solo col verde, col giallo.... forse ma è meglio di no, no. Poi a un certo punto “TA tatatatata” .

DANIELE L’elicottero

GUSTAVO No, sparavano

DANIELE Ma che differenza c’è fra l’elicottero e lo sparo

GUSTAVO L'elicottero vola. Ah ah ah

Ta ta ta ta eeeeeeeeeee ta ta ta ta. Ad un certo punto..... u n b a m b i n o...., Ha attraversato la strada e io ho detto si passa col verde, col giallo forse, col rosso no, non si passa. E io "tatatatatatata" "tututututututu" sono andato a dirgli che con il rosso non si passa.... Col giallo forse, ma col rosso no, no, no e sentivo "tututututu" "eeeeeeeeeee" "aaaaaaaaaaaaaa" "tatatatata TA" e poi più niente, un mal di pancia, come quando devi andare in bagno. Poi ero in fila col biglietto ma il bagno non l'ho trovato.

Però, quando hanno scritto l'articolo, sul giornale, non hanno detto che "non si passa col rosso".

DANIELE Perché, hanno scritto un articolo.

GUSTAVO Sì, sì sì. E neanche nel libro l'hanno scritto.

DANIELE Cosa?

GUSTAVO Che non si passa col rosso

DANIELE Perché, hanno scritto anche un libro?

GUSTAVO Sì, sì sì. E neanche nel film.

DANIELE Anche un film?!?

GUSTAVO E invece hanno solo scritto "Eroe salva un bambino"... Ma io l'eroe non l'ho mica visto...

DANIELE Va beh! Adesso sei morto,

GUSTAVO No, adesso sono vivo.

DANIELE Fermiamoci a quando sei morto. Come hai fatto a tornare in vita.

GUSTAVO Ahhhh, ma quello volevi sapere, potevi dirlo subito.

DANIELE Ecco, allora dimmi come hai fatto

GUSTAVO Sei un asterisco

DANIELE Cosa?

GUSTAVO Sei un asterisco

DANIELE Come sono un asterisco?

GUSTAVO No, sei un asterisco

(entra Filossero)

FILOSSERO Sei ancora qui? Devi andartene, e subito. Tra poco arrivano quelle due... (caccia Gustavo)

(esce Gustavo)

FILOSSERO La Direzione mi ha detto che non può continuare così, devi smetterla.

DANIELE Sei un asterisco!

FILOSSERO Cosa?

DANIELE Ora mai lo so, sei un asterisco!

FILOSSERO Ma sei stupido, ma cosa dici.

DANIELE SO TUTTO, ormai so tutto... sei un asterisco.

(entrano Susanna e Gaja)

SUSANNA Sì, però l'anello non dovevi accettarlo.

GAJA Perché, non ti piace, è bello.

SUSANNA Cosa c'entra, un anello è impegnativo.

GAJA Non è impegnativo, sta bene su tutto.

SUSANNA Va beh, ma poverino, era lì, in ginocchio, in mezzo al ristorante, con quei due, uno con la fisarmonica, l'altro col mandolino che suonavano "Sul bel Danubio blu", mentre lui cantava "Mi sono innamorato di te"...

 Ci guardavano tutti, e tu con quel sorriso da ebete che gli dicevi: "Ma è bellissimo, è proprio come me lo immaginavo"

 Dai retta a me, chiamalo e digli che non lo vuoi più

GAJA Ma se lo chiamo col cellulare lui poi vede il mio numero e mi ritelefona.

SUSANNA E tu fai il codice per non far apparire il numero...

GAJA Ah già, è vero, cos'è *61*?

SUSANNA Ma che 61*, #31#,... 61*...

GAJA Ma sì allora lo faccio, (compone il numero)

 Giangi, sono Gaja..... sì, sì, si..... sì, sì, si mi è piaciuto moltissimo l'anello, è proprio come me lo immaginavo. Non ci vedremo mai più (chiude il telefono). Fatto.

SUSANNA Ma come, ma cosa, ma non dovevi dirgli che gli restituisci l'anello.

GAJA Eh, non mi ha lasciato parlare.

 Va beh, che cosa facciamo adesso.

SUSANNA Cosa vuoi fare, andiamo a dormire.

(Susanna e Gaja escono)

FILOSSERO Adesso tu stai qui, fermo, e cerca di non combinare guai che io vado di là ad occuparmi di certe faccende.

DANIELE Stai tranquillo, un angelo.

(DANIELE RIESCE DOPO VARI TENTATIVI A PRENDERE IL TELEFONO E A COMPORRE 6-1-*)

“Il servizio assistenza clienti Heaven le dà il benvenuto./Con Heaven Trio può parlare ad una tariffa vantaggiosissima da un fisso aldiquà a due mobili aldilà. Per conoscere il profilo del suo tutor digiti uno. Per comunicare i numeri del lotto ad un suo parente caro digiti due. Per il servizio medium e paragnosti digiti 3. Per ricevere notizie sulle ultime sedute spiritiche digiti 4. Per parlare con un nostro operatore resti in attesa./ Heaven siamo in attesa di metterla in contatto con un nostro operatore/ i nostri operatori sono momentaneamente occupati, la preghiamo di rimanere in attesa per non perdere la priorità acquisita./ Heaven, stiamo per metterla in contatto con un nostro operatore. Il tempo di attesa stimato è di 15 minuti./”

FINE SECONDO ATTO

TERZO ATTO

Musica Heaven

Even, il tempo di attesa stimato per entrare in contatto con un nostro operatore è di 30 secondi,

Even, il tempo di attesa stimato per entrare in contatto con un nostro operatore è di 20 secondi

Even, il tempo di attesa stimato per entrare in contatto con un nostro operatore è di 10 secondi

la ringraziamo per aver scelto i servizi Even. 5 4 3 2 1

ANGELINA Zerooooo! Ecomiii quaaaaaaa! Grazie per aver scelto Heaven, la più grande compagnia di comunicazioni esistente e non! Noi colleghiamo l'incollegabile, raggiungiamo l'irraggiungibile, confutiamo l'inconfutabile, percepiamo l'impercettibile.

Satelliti, parabole e aureole a vostra disposizione e tutto quanto a prezzi scontatissimi.

Sei più di là che di qua? Parla con papà... morto un anno fa... pagando la metà!

La vita ti va stretta, c'è Heaven che ti aspetta.

E se sei disperato triste e non ce la fai più ti puoi collegare con le chat di Heavenet. E per chi ama le serate più piccanti, i maliziosi che cercano qualcosa di stuzzicante ed eccitante... insomma per i porcelloni.. solo noi abbiamo Infernet.

Sei rimasto ai telefonini di prima generazione? Noi ti diamo quelli dell'ultima. Ti diamo le ali e volerai più su più su fino a sposare il blu. Più in alto e ancora più su nel blu dipinto di blu felice di stare lassù e volare volare volare volare... al semplice costo di quattro Heaveneuro che vi saranno scalati dal vostro credito su carta prepagata. Per tutti i possessori di carta aureola uno sconto del 15%. Sei nell'aldilà e vuoi chiamare l'aldiqua che sarebbe l'aldiqua per quelli che sono nell'aldilà con "mondodeipiù" ti potrai collegare in roaming interdimensionale. E tutto questo chiamando un nostro incaricato e presentando la vostra carta d'eternità.

Interessa la merce?

DANIELE Io volevo solo fare una domanda..

ANGELINA Domanda? Richiesta di informazioni!

Se desideri avere informazioni sulle ultime novità premi 1

Se vuoi conoscere informazioni sulla carta prepagata e la ricarica premi 2

Se ti interessano offerte su i servizi g.p.heaven.s e heaven.heaven.s premi 3

Per comunicare lo smarrimento e il furto del vostro telefonino e la vostra R.I.P. card premere 4

Se desideri conoscere il tuo credito residuo e il bonus accumulato premi 5

Se volete risentire l'intero messaggio non premete nulla.

DANIELE No mi scusi io volevo solo fare una domanda di carattere informativo.

ANGELINA Non avete premuto nulla. Grazie per aver scelto Heaven, la più grande compagnia di comunicazioni esistente e non! Noi colleghiamo l'incollegabile, raggiungiamo l'irraggiungibile, confutiamo l'inconfutabile, percepiamo l'impercettibile.

DANIELE Basta! Stia zitta! Non me ne frega niente delle sue offerte! Stia zitta!

ANGELINA *(piangendo)* Ma come, uno impara a memoria tutto quello che deve dire, viene qua, lo dice con il sorriso, illustra tutte le offerte e a lei non interessa, non preme nessun tasto, preme un tasto, uno a caso.

DANIELE Va beh ma no non faccia così è che a me non interessano questi servizi io volevo solo sapere come fare a tornare in vita.

ANGELINA Vita? Ma stiamo scherzando? Se lo scordi! Non se ne parla nemmeno! Qui siamo tutti morti e siamo assolutamente felici di esserlo! No no! Non ne voglio neanche parlare! Ci abbiamo messo una vita a diventare morti! E adesso arriva questo qui che in un attimo, lui, lui vuole tornare vivo! No no no.

Perché non si trova bene qua? L'attico non è di suo gradimento? E' colpa del tutor? Lo sapevo lo sapevo. Quando uno non si trova bene è sempre colpa del tutor! Chi le hanno assegnato?

DANIELE Non so se lo conosce è..

ANGELINA Ha ragione, sì, a volte fanno certe cose... a me hanno assegnato uno .. uno che non stava mai fermo, era sempre agitato... io come vede sono una persona tranquilla posata riservata e poi era invadente, io non mi sognerei mai di essere invadente, io sono una persona educata, civile, discreta. E poi controllava tutto, non mi lasciava fare niente, una volta che ero annoiata mi sono detta, sah, bruciamo Roma e lui no e lui no no non si può, e poi poco tempo dopo ho saputo che l'ha fatto un Nerone qualunque, non che io sia razzista, però ci sono rimasta male, che cos'ha lui più di me? Perché lui sì e io no? Se non posso io non può neanche lui!

DANIELE Eh anche Filossero mi controlla sempre

ANGELINA Uuuuuuuuh, Filossero lo conosco pignolo insopportabile controlla sempre, dice sempre di no. Eh, come dice? Come dice? Dice no eh? Eh? Lo so lo so, come se non lo conoscessi e poi con quella barba bianca, lunga fino ai piedi grasso pelato. Come si fa a sopportare per l'eternità uno così, uno lo sopporta per quattrocento cinquecento anni ma poi..

DANIELE Ma veramente Filossero non è ne basso né grasso e non ha la barba lunga fino ai piedi.

ANGELINA Va beh ma tutti sono uguali! Tutti uguali! Ma vedrà che poi cambia! Poi cambia! Cambia di colpo! Il mio alla fine rigava dritto guardi! Gliel'ho detto eh! Ah sì! Se tu continui così io

contatto la cis! Confederazione Inserimento Spiriti Liberi! Ti faccio chiamare in direzione così ti sbattono a spalar carbone nelle caldaie dell'inferno! Uuuuuuh come rigava dritto dopo! Puliva la strada dove dovevo passare!

DANIELE Quindi di tornare in vita non se ne parla (abbastanza giù).

ANGELINA Ah no no no! Assolutamente no! Se posso esserle utile per qualcos'altro volentieri ma questo assolutamente no! Categorico, assoluto, no!

DANIELE Peccato, io pensavo che una persona così gentile così carina così educata e così bella potesse aiutarmi.

ANGELINA Ma che galante questo giovane... come ti chiami?

DANIELE Daniele e sono a sua disposizione

ANGELINA Sentitelo è a mia disposizione, sono tutta un formicolio
(baciavano)

DANIELE Mi dispiace non poter approfondire la nostra conoscenza, ma se lei non può aiutarmi, cosa che peraltro io credevo e speravo, date le sue innate capacità, la sua predilezione per il lavoro e le altre innegabili qualità per le quali tutti la conoscono... ma se proprio non può aiutarmi a tornare in vita... d'altronde me l'avevamo detto, va beh mi rivolgerò a qualcun altro...

ANGELINA Come gliel'avevano detto

DANIELE Ma si mi avevano detto che lei non ne sarebbe stata capace, ma io ci speravo comunque date le sue grandi capacità

ANGELINA Scusi ma chi gliel'ha detto

DANIELE Ma no non è importante

ANGELINA Ma no dica bel giovine dica

DANIELE Ma no parlando così Filossero mi diceva: guarda che non è capace è proprio impedita e non in grado di fare una cosa del genere

ANGELINA Ah Filossero quel vecchio grassone pelato

DANIELE Si va beh

ANGELINA Ah non ne sarei capace eh? Io non ne sarei capace? Io? Cosa crede quello la è arrivato 2500 anni fa e crede già di poter comandare. Ma vado subito a dirgliene 4 cosa crede adesso vado subito. Ah ah vorrei vedere lui?

DANIELE Lui dice di saperlo come si fa

ANGELINA Ah dice di saperlo eh? E cosa dice sentiamo?

DANIELE Beh lui dice che basta mettersi così e dire bibbidibobbidibù con molta convinzione e..

ANGELINA Ah ah ah ah dice così eh? BIBI' BIBO' BIBU'. Ma glielo dico io come si fa? Bisogna fare quello che non si è riusciti a fare in vita. Lei per esempio qual è la cosa che avrebbe voluto più di ogni altra cosa compiere in vita?

DANIELE Beh io avrei tanto voluto compiere un atto eroico.

ANGELINA Ecco bene. Noi le mettiamo a disposizione 24 ore di vita in cui lei deve compiere un piccolo atto eroico se ci riuscirà potrà tornare a nuova vita altrimenti tornerà ad essere morto senza altre possibilità.

DANIELE Sì va beh ma come si attua questa cosa

ANGELINA E' facilissimo, ecco, guardi, ho qui il contratto, basta mettere una firma qui, certo ci vorrebbe un'autorizzazione da (indica verso l'alto), ma per lei sono contenta di rischiare, ecco firmi e domattina sarà vivo x 24 ore.

Fatto!

DANIELE Beh allora la ringrazio

ANGELINA Ma si figuri per un giovane galante come lei... Piuttosto mi dica come si chiama il farabutto che ha detto quelle cose su di me

DANIELE Filossero

ANGELINA Bene... Allora arrivederci... bel fusto.

DANIELE Euh. Arrivederci... arrivederci.

Domani mattina sono vivo... domani mattina sono vivo... che bello, che bello... domani mattina sono vivo....

FILOSSERO *(da fuori)* ... e non si permetta mai più. Se ne vada. Eh ? Ma chi la conosce. Badi bene, io sono Filossero... Mio padre era un generale di Pericle il Grande. Che cosa? Dove devo andarmela a prendere? Si vergogni. Scostumata e svergognata. Ci vada lei... e di corsa... anzi, volando, visto che ha le ali.

(entrando) Ma guarda te... uno cosa si deve sentir dire. E alla mia età poi.

3000 anni di onesta carriera....

DANIELE Domani mattina sono vivo... domani, mattina sono vivo.

FILOSSERO E tu cosa fai? Imbecille che non sei altro. Sempre lì che fa i balletti.

C'ho i poteri, Bibi bibo bibu. Domani mattina sono vivo. Cretino!!

DANIELE *(si avvicina, calmissimo a una spanna dal viso di Filossero)* Ma tu... chi sei?... cosa vuoi?

Da dove vieni? Chi ti ha cercato? Stai zitto!

FILOSSERO Ma come... (ti permetti)

DANIELE Stai zitto ho detto. ... è finita.

FILOSSERO Che cosa, è finita?

DANIELE E' finita e basta. Non dovrò più sopportare il tuo pallido viso, non più la tua stridula voce, non più il tuo finto sorriso e la tirannia. Non più...

FILOSSERO Ma cosa ti sei fumato? Cambia spacciatore e... curati.

DANIELE DOMANI MATTINA SONO VIVO... IO!! E tu rimani qui. Io vado nell'aldilà che è l'aldiqua per tutti tranne che per voi sfigati che state nell'aldiqua che poi è l'aldilà... e tu rimani qui a fare i giochetti come Giucas Casella. Dei dell'olimpò... (lo imita) Ho messo la firma.. io. lo... ho messo la firma... io. lo...

FILOSSERO Tu sei un deficiente. Ecco chi era quella lì che mi insultava. Mi sembrava di averla già vista. Quell'invasata che aveva fatto la petizione per bruciare Roma. Bella gente che frequenti.

DANIELE Io...

FILOSSERO Va bene. Hai firmato. Io me ne vado. ME NE VA DO. Io... Tu torna di là, che io rimango di qua. E bene che ci sto. Intanto guarda, prima o poi, che ti piaccia o meno, qui ci torni. E spero proprio di non rivederti. Addio (*e se ne va*)

DANIELE Io... (*aspetta un po' sconsolato, si guarda intorno e...*) Domani mattina sono vivo... sono vivo ... domani mattina... che bello. (*e così facendo esce di scena*)

(*le luci si abbassano sino a spegnersi. Parte una musica e piano piano si rialzano sino a dare l'idea del mattino*)

(*Entra GAJA canticchiando Heaven. Si prepara la colazione, mentre entra Susanna*)

SUSANNA Buongiorno. Cosa canticchi.

GAJA Boh, non lo so. E' da quando mi sono svegliata che ho questo motivetto in testa. Non ti è mai successo...

SUSANNA Sì sì, spesso. Una volta ho canticchiato per tutto il giorno "TU SCENDI DALLE STELLE" Peccato che era ferragosto.

(*suona il campanello*)

GAJA Ma... chi è a quest'ora?

SUSANNA E cosa ne so, sarà uno dei tuoi spasimanti.

GAJA Ma figurati...

SUSANNA Sarà il verduriere. (*chiede*) Chi è?

GUSTAVO Buongiorno sono il verduriere.

(*le due ridono*) Aprite?

(Susanna apre) (Gustavo è senza borse) Buongiorno sono il verduriere

SUSANNA Lo vedo. Buongiorno. Cosa desidera?

GUSTAVO Come va?

SUSANNA Bene, grazie.

GUSTAVO Ah ecco.

SUSANNA Ma, mi dica. Desidera?

GUSTAVO Sono venuto a portare le borse.

SUSANNA Sì.. e... dove sono?

GUSTAVO Eh. Non le ho.

SUSANNA E allora ?

GUSTAVO No, dicevo. Mica sono già qui?

SUSANNA No, mi scusi. Le borse mica vengono da sople.

GUSTAVO No, dicevo. Mica le ho già portate?

GAJA *(si avvicina)* Buongiorno

GUSTAVO Buongiorno, sono il verduriere. Come va?

GAJA Bene, grazie.

GUSTAVO Ah, ecco.

GAJA Non trova più le borse?

GUSTAVO Eh, no. Ero vicino al semaforo. Che era rosso. E col rosso non si passa. Col giallo forse, col verde sì, ma col rosso non si passa. Le ho posate un attimo per soffiarmi il naso. E quando ho fatto per prenderle, non c'erano più.

Mica sono qui?

GAJA No, qui non ci sono. Ma guardi che c'è un posto dove vanno tutte le borse della verdura.

SUSANNA GAJA, smettila.

GUSTAVO Ah sì? E dove?

GAJA Al mercato. Le borse di verdura, quando si perdono, vanno al mercato. Si rimettono al loro posto così chi le ha perse le può ritrovare. Se lei va lì, le riconosce e le prende.

SUSANNA GAJA...

GUSTAVO Eh vero. Ce ne sono sempre un mucchio. Ecco perché. Però... se ne perdono tante.

GAJA Ecco, sì. Bravo. Vada a cercarle, vedrà che le trova.

GUSTAVO Ah, grazie. Buona idea. Vado subito. Così, appena le trovo, ve le porto.

GAJA Sì, sì. Ma faccia con calma.

GUSTAVO Eh sì. Perché ce ne sono tante.

GAJA Ecco, bravo. Stia attento a prendere quelle giuste.

SUSANNA GAJA, la vuoi smettere...

GUSTAVO *(Mentre se va)* Eh, sì. E' importante prendere quelle giuste, se no poi, qualcuno le cerca e non le trova. *(Se ne va, per sempre)*

SUSANNA Ma Gaja... era il caso?

GAJA *(ridendo)* Ma dai, non ho resistito. E' così buffo.

SUSANNA Ma poverino.

GAJA Dai..., prova ad immaginartelo al supermercato mentre cerca le sue borse. Buongiorno, come va? Ha visto delle borse di verdura? Ah ecco.

SUSANNA A me sembra una crudeltà

GAJA Ma vah, E poi, è la vita che è stata crudele con lui.
(suona il campanello)

SUSANNA Ah rieccolo. Si sarà accorto che lo hai preso in giro.
Chi è?
(suona il campanello)
Chi è?
(suona il campanello) *(Susanna apre)* Mah, insomma.

(C'è Daniele, estasiato che non stacca il dito dal campanello, con le altre borse in mano)

SUSANNA Allora, cosa vuole?

DANIELE Eh? Ah! No, perché... l'ultima volta... il braccio...
Eeeeeee, sono... ..Concetto il nuovo verduriere.

GAYA Ah, è il collega. Si vede.

SUSANNA Ma, è appena passato Gustavo?!

DANIELE Ah, Gustavo. ... No è che... Gustavo. Cioè, Gustavo è che...-
Mah! E cosa è venuto a fare. Mah

SUSANNA E' venuto a cercare le borse che gli hanno rubato al semaforo.

DANIELE Rubato le borse. Ah ah ah, ma chi volete che rubi 2 borse della verdura.
Ma no vi avrò fatto uno scherzo.

GAYA Ma si accomodi... (con quelle belle manone)

SUSANNA Gaya non iniziare, (lascia stare il signore).

DANIELE Ah, grazie molto gentile (cambia voce) AH, GRAZIE MOLTO GENTILE.

BELLA QUESTA TOPAIA, L'AVETE ARREDATA VOI; SI VEDE. D'ALTRONDE SIETE
DONNE. SOPRATTUTTO TU. SEI **DONNA**.

SUSANNA Ma scusi, come si permette...?

GAYA (Ma no lascia stare) (*molto gattona*) Eh, scusi. Ma come si permette? (gli guarda e gli
tocca le mani)

DANIELE IO MI PERMETTO, PERCHE' MI PERMETTO QUELLO CHE VOGLIO... DONNA...CON
QUESTA VOCE GROSSA... E QUESTE MIE MANI CHE... TI SPEZZO CON QUESTE MIE
MANI... DONNA... IO TI PRENDO E TI FACCIO QUALUNQUE COSA... COME IL GATTO
CHE...

FILOSSERO (E' appena entrato) Ma cosa stai facendo?

DANIELE No, niente. E' che stavo provando una cosa... Eh. NO. Non stavo provando un bel
niente. Io faccio quello che voglio. Hai capito?

GAYA Mi scusi, ma con chi sta parlando?

DANIELE E tu stai zitta. (CAMBIA VOCE) E TU STAI ZITTA, DONNA.
Hai capito, io faccio quello che voglio (a Filossoero) DONNA.
Ah no. (a Gaya) DONNA.

FILOSSERO Certo che tu, morto o vivo, sei comunque un gran deficiente... e adesso ti possono
anche vedere.

Bravo. Così sei tornato in vita senza dirmi niente, eh?

E cosa ti ha detto quella pazza? Che bisogna compiere quello che non si è riusciti a
compiere in vita. E sentiamo, cos'è che dovresti fare?

DANIELE Cosa ti interessa a te? Cosa ti interessa? Non sei mica più il mio tutor.
Io faccio quello che voglio...

GAYA (a Susanna) Ma senti com'è sicuro, determinato, uomo, duro.

SUSANNA Maleducato.

GAYA Ma con chi parla?

SUSANNA E cosa ne so io? Per me è matto.

FILOSSERO Ah, fai pure quello che vuoi. Ma non ti credere che sia semplice. Non credere che sia
BIBI BIBO BIBU.

DANIELE BIBIDI BOBIDI BU, si dice.

GAYA Bibidi Bobidi Bu. Come Cenerentola.

FILOSSERO E di un po' come ti pare. Ma non credere che sia semplice in sole 24 ore fare qualunque cosa ti sia stata richiesta, quando in tutta la tua vita non ci sei riuscito.

DANIELE "non credere che sia semplice" cosa credi? lo ho già organizzato tutto!lo..

FILOSSERO Non voglio neanche sentire, fai come credi. A me non interessa!

(suona un clacson)

GAYA Oh, è giangiorgino in macchina, io vado

SUSANNA Ooooh finalmente ti sei decisa a restituirgli l'anello

GAYA No, mi deve dare la pa... rure

SUSANNA Ma come... ma

GAYA ciao ciao torno subito... non andare via

(susanna va di la a fare qualcosa, daniele tira fuori il serpente e lo chiude nel mobile)

SUSANNA Ma si accomodi pure.Vuole un caffè?

DANIELE Si volentieri..

SUSANNA Glielo preparo subito

(mentre fa le cose apre il mobile)

SUSANNA Aah aah ahh un serpente!

DANIELE Qui ci vuole un atto eroico! Ci penso io!

SUSANNA Aiuto aiuto

(daniele prende il serpente e esce di scena)

SUSANNA Ma cosa fa lo porta in camera?

(daniele ritorna)

SUSANNA E il serpente dov'è?

DANIELE Non preoccuparti, l'importante è che ti abbia salvato la vita!

SUSANNA Si ma il serpente dov'è?

DANIELE Ho compiuto l'atto eroico!

SUSANNA Dov'è?

DANIELE Chi?

SUSANNA Ma come chi?Il serpente!

DANIELE Ah l'ho buttato giù dalla finestra

SUSANNA Aaah meno male... ma Giangiorgio parcheggia sempre qui sotto

DANIELE Adesso con tutte le macchine che ci sono... (scena di panico)

(entrano filossero giangiorgio e gaya vestiti di bianco)

EPILOGO: (ECCO, LA STORIA CHE VI HO RACCONTATO / E' LA MIA STORIA. E' VERO CHE NESSUNO NE HA MAI SCRITTO UN ARTICOLO DI GIORNALE O UN LIBRO; / TANTOMENO NE HANNO TRATTO UN FILM. /ANCHE SE VISTI I RISVOLTI TEMO CHE L'UNICA COSA CHE POSSA VENIRNE FUORI è UNA COMMEDIA DA RIDERE.

D'ALTRONDE, COSÌ VA LA VITA.... CHISSÀ QUANTE VOLTE ANCHE VOI AVETE RINCORSO QUALCOSA SENZA RIUSCIRE A RAGGIUNGERLA QUANDO FORSE SAREBBE BASTATO ASPETTARE PER AVERLA...)